

CONTRAPPUNTI

workshop



teatrino giullare
l'attore e il suo doppio
novembre

ZimmerFrei
panorama
gennaio



tam teatromusica
in tre tempi
dicembre
marzo
aprile



MotoMimetico
s(u)ono corpo
febbraio



MK
funzioni
marzo

contrappunti, la rassegna tam teatro maddalene 06/07, dedica quest'anno uno spazio all'approfondimento, attraverso workshop intensivi condotti da alcuni artisti ospiti. Considera questi momenti come un'opportunità di scambio e confronto tra le compagnie e gli spettatori ma anche tra gli spettatori stessi e tra giovani artisti.

3 delle compagnie ospiti in *contrappunti* (Teatrino Giullare, ZimmerFrei, MotoMimetico) presentano il loro lavoro scenico il venerdì. Il sabato e la domenica successivi realizzano, con orario intensivo, ciascuna il proprio laboratorio. *Contrappunti* propone inoltre un percorso con gli MK (già presenti in precedenti rassegne Tam).

Tam teatromusica completa *contrappunti* workshop con un proprio percorso a dicembre occupandosi anche di raccogliere stimoli e risultati dai percorsi precedenti, per realizzare un evento performativo tra marzo e aprile che sarà presentato all'interno di deGenerazioni festival in maggio.

E' comprensibile che, nella scelta dei partecipanti all'evento finale, si darà preferenza a quanti avranno seguito la maggior parte degli workshop proposti. E' possibile però scegliere anche un solo workshop e considerarlo esperienza autonoma.

TAM TEATRO

06/07

Maddalene

TEATRINO GIULLARE / L'ATTORE E IL SUO DOPPIO / SAB 11 DOM 12 NOVEMBRE / FULL TIME

laboratorio intensivo basato sul rapporto tra l'attore, l'attore artificiale e la drammaturgia contemporanea, in particolare Bekett, Bernhard, Koltès e le loro differenti umanità concepite tramite l'idea di limite. L'attore e il suo doppio indaga il rapporto tra l'attore in carne ed ossa e l'inanimato, l'oggetto o simulacro che in scena si affianca all'attore, ovvero la maschera, il fantoccio, il marchingegno. Questo rapporto viene esaminato dal punto di vista drammaturgico, scenico e scenografico e nel segno del gesto e della parola.

In una casa-laboratorio sulle colline di Sasso Marconi (Bologna) il Teatrino Giullare costruisce una poetica originale tramite l'uso di attori artificiali affiancati alla recitazione degli attori "veri". Più volte gli artisti della compagnia sono stati invitati a tenere workshop e seminari tra cui all'Università di Smirne, Turkia, alla Darpana Academy of Performing arts di Ahmedabad, India, al Museo delle arti applicate di Belgrado, Serbia al Museo S.Mubarak del Cairo, Egitto. Nel 2006 la compagnia riceve uno dei premi più prestigiosi per il teatro, il Premio Nazionale della Critica.

TAM / IN TRE TEMPI / SAB 2 DOM 3 DICEMBRE - SAB 10 DOM 11 MARZO- SAB 21 DOM 22 APRILE / FULL TIME

1° tempo / tema di lavoro del laboratorio sarà l'impatto della luce, attraverso il segno grafico live, sul corpo del performer (in movimento o stasi) e sullo spazio dell'azione (o della contemplazione) il tempo influenza movimenti singoli e composizioni d'insieme.

2° tempo / scelta dei materiali creati, individuazione della struttura compositiva in funzione della realizzazione della performance finale e scrittura della partitura. 3° tempo / determinazione del luogo dell'evento e in esso applicazione e sviluppo della partitura per la creazione di una piccola opera autonoma sospesa tra suono, immagine, comportamento, che avrà come protagonisti i partecipanti al laboratorio, con la possibilità che ognuno trovi un proprio spazio d'azione scegliendolo tra scena, postazioni luci e audio

Tam Teatromusica rivela fin dai suoi esordi un interesse per la ricerca sul linguaggio. Teatromusica non è il suono nel teatro e neanche il teatro musicale bensì un particolare alfabeto che utilizza il medesimo criterio compositivo per gli aspetti visivi e per quelli sonori elaborandoli in modo sincrono. Spesso all'interno di un unico interprete si compone suono e gesto generando così anche la nascita di corpi scenici molto particolari non attori né danzatori, piuttosto presenze performative.

ZIMMERFREI / PANORAMA / SAB 27 DOM 28 GENNAIO / FULL TIME

laboratorio applicato alla performance mediale che si sviluppa attraverso esperimenti video in funzione di deformazioni operate dal montaggio; interazione con il suono; interazione con proiezioni video e diapositive. Gli iscritti al laboratorio saranno coinvolti nella realizzazione di un micro Panorama_Padova, girato, montato e musicato nell'arco breve e intenso dell'esperienza

ZimmerFrei è il nome collettivo di un gruppo di artisti: Anna Rispoli, Anna de Manincor e Massimo Carozzi. L'equipe nasce a Bologna nel 1999 e ha sede presso il TPO spazio autogestito di sperimentazione creativa politica e sociale. ZimmerFrei fa confluire nell'ambito delle arti visive esperienze che provengono dal cinema, dalla musica e dal teatro, inventando una nuova lingua madre. Realizza installazioni sonore e video cortometraggi, performance, workshop e prototipi di audiovisione. Nel 2003 partecipa alla 50ma Biennale Arte Visive di Venezia. Tutto il 2004 è stato dedicato alla creazione di ambienti, eventi e oggetti che rendano percepibile il Tempo e ne modifichino le coordinate. Tra le esposizioni personali Toronto 2000, Londra 2000, Roma 2004.

MOTOMIMETICO / S(U)ONO CORPO / SAB 10 DOM 11 FEBBRAIO / FULL TIME

laboratorio di contact improvvisazione associato allo studio del tempo, aperto a chiunque voglia indagare, attraverso la poetica del movimento, del gesto e del suono, intorno e dentro il proprio modo di interessare le relazioni. Contact improvvisation, è l'ascolto, il mondo interiore l'entità della materia, è comunicare attraverso il gesto, la grammatica del tempo, il rapporto tra l'improvvisazione del movimento nel contact e l'utilizzo del mezzo ritmico.

MotoMimetico nasce a Catania nell'estate del 1998 dall'incontro della coreografa e danzatrice Emma Scialfa con il musicista e compositore Tommaso Marietta. Moto e suono o se vogliamo modo sonoro e suono che muove, costituiscono esperienza prima dell'esserci. Attualmente accoglie artisti di provenienze diverse: attori, danzatori, musicisti, artisti di strada, videomaker e light designer, che spingono costantemente la loro attenzione verso soluzioni sperimentali. Il processo di trasformazione degli spazi di Majezè- magazzino culturale dove MM è residente, rappresenta l'esperienza della compagnia e la sua opera totale dal rudere e dalla sua precarietà, imparare a mirare all'essenziale. Il riciclo che recupera la sostanza in cui si fondono memoria e progetto, tradizione e utopia.

MK / FUNZIONI / SAB 24 DOM 25 MARZO E DA MART 27 MARZO AL 1 APRILE / FULL TIME

- 1 laboratorio coreografico condotto da michele di stefano, fondatore e coreografo del gruppo MK, audio live biagio caravano
- 2 residenza di lavoro di una settimana offerta a quanti decidono di continuare su un piano performativo la ricerca esposta nel laboratorio.
- 3 incontro pubblico

Il progetto 'autodidatta' di MK prevede un lavoro permanente di ricerca corporea a partire da esperienze eterogenee, più legate alla musica che alla coreografia in senso tradizionale. I primi lavori hanno costituito un ciclo di indagine sul formato breve e sull'accelerazione linguistica (E-ink). Gli spettacoli successivi indagano con allestimenti radicali lo spaesamento di rapporto tra gli spazi interni del corpo e le traiettorie di movimento (Mk ultra), l'intensità arbitraria di continui smarrimenti (Zero Moses - ogni performance prevede la presenza di un "intruso" che organizza il proprio percorso all'interno dello spettacolo in tempo reale), la fine del design (Addominale bianco). Segue Birdwatching, un'interrogazione sul senso della resa spettacolare modulata nell'arco di 2 anni a partire dal 2003, a cui si affianca il recente progetto Sostanza sonora, lavoro di ricerca tra suono, immagine e fisicità avviato con la formazione italo francese ESC nel 2004. Nel 2000 Michele Di Stefano riceve il premio "Danza&Danza" per il contemporaneo. Nel 2001 il festival Teatrì 90 dedica al gruppo una personale al Piccolo Teatro Studio di Milano. MK è una delle cinque formazioni internazionali alle quali è dedicato il libro "Corpo sottile. Uno sguardo sulla nuova coreografia europea" (UbuLibri, Milano 03).

(info 3336825810)